

supportati, non messi sotto pressione.

Devono essere protetti dal "troppo". Hanno bisogno di filtrare, gerarchizzare e integrare le loro conoscenze o finiranno in piena confusione. **Non sono in grado di farlo da soli**, né sono in grado di alternare tempi di rilassamento e tempi di impegno **in modo equilibrato**.

6. Gli strumenti comunicativi fondamentali. Saper leggere, scrivere, esprimersi correttamente: è il miglior dono che i genitori possono fare ai figli. Ma **soprattutto i genitori devono insegnare a pensare**: è il tempo della "digestione", dell'assimilazione personale.

7. La pazienza e lo sforzo. Oggi è difficile anche per gli adulti pensare che il successo sia sempre il risultato di fatica e impegno. Ai figli si deve **insegnare che le mete più importanti si raggiungono con tappe successive, costanza e rispetto dei tempi**.

8. La resilienza (= reagire di fronte alle contrarietà e agli apparenti insuccessi). Ci sono sempre i bambini che vivono male la scuola, per vari motivi negativi: insuccesso, paura dei genitori, non-accordo con l'insegnante, problemi con gli amici.

Una cosa bisogna impedire: lo scoraggiamento. Per questo è necessario dotare i figli della forza interiore e la creatività necessarie a scoprire sempre alternative ai blocchi e agli "stop" della vita.

9. Il talento personale. Guai a ingabbiare quelle che sono le inclinazioni spontanee, **gli "hobby" e le passioni**. I figli devono poter sognare, immaginare, progettare.

I genitori devono anche **essere testimoni del progetto interiore dei figli e credere nella sua realizzazione.** **educare**

I figli devono poter sognare, immaginare, progettare. Guai a "ingabbiare" le loro inclinazioni spontanee.

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

77

GIALLA

serie
EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

NELLO
ZAINETTO

dei figli...

LE SCHEDE
SULL'ARGOMENTO

61. L'Educatore. **A scuola con i figli.**
62. L'Educatore. **Un nuovo patto tra scuola e famiglia.**
63. L'Educatore. **«Non lo so che cosa voglio fare».**
64. Il Genitore. **Mio figlio da grande.**
65. L'Educatore. **I fattori del successo scolastico.**
66. Il Genitore. **Il cromosoma dell'apprendimento.**
67. L'Educatore. **«È intelligente. Ma può far meglio».**
68. Il Genitore. **Potrebbe fare di più...**
69. L'Educatore. **Aumentare il rendimento.**
70. Il Genitore. **Una serratura che apre solo dall'interno?**
71. L'Educatore. **Un figlio organizzato.**
72. Il Genitore. **In principio era il kaos.**
73. L'Educatore. **Aiutiamoli ad imparare.**
74. Il Genitore. **Dal cosa al come al perché.**
75. L'Educatore. **Benedetti compiti!**
76. L'Educatore. **Leggere per piacere, non «Per piacere leggi!».**
77. L'Educatore. **Nello zainetto dei figli...**
78. Il Genitore. **Scuola, portale d'ingresso.**



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

VIVIAMO in "una giungla prefabbricata", alla mercé di un'economia globale molto volatile che né i governi, né le multinazionali sono in grado di gestire.

Il sociologo Zygmunt Bauman immagina il nostro mondo come un aereo senza pilota. I passeggeri scoprono con orrore che la cabina di pilotaggio è vuota e che dalla scatola con su scritto "pilota automatico" non c'è modo di tirare fuori alcuna informazione su dove l'aereo stia volando, dove atterrerà, chi sceglierà l'aeroporto e se ci siano procedure che i passeggeri possono seguire per atterrare sani e salvi.

Anche la scuola è finita in questo vortice magmatico (= complesso) e le conseguenze sono preoccupanti.

Secondo il Rapporto Istat, la scuola italiana «si distingue negativamente nel contesto europeo per la quota di giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un diploma di scuola superiore, pari al 19,2% nel 2009, oltre quattro punti percentuali in più della media Ue».

Quanto ai contenuti,

«secondo l'indagine Pisa promossa dall'Ocse, il punteggio medio degli studenti italiani 15enni nelle competenze in lettura è inferiore di 23 punti alla media internazionale», che risultano sempre inferiori ai valori medi Ocse anche per le competenze in matematica e scienze. Risultiamo indietro anche per numero di laureati.

Tutto questo ha poi conseguenze molto pesanti sul mercato del lavoro. **E come sempre le lacrime saranno dei genitori. Per questo è importante prepararsi tutti, genitori e figli, alla scuola.**

ECCO LE COSE ESSENZIALI DA METTERE NELLO ZAINETTO DEI FIGLI

1. Prima di tutto i genitori stessi. I figli devono essere accompagnati anche quando sono soli. Devono sentire la presenza dei genitori attraverso le regole di comportamento, la buona educazione, i consigli: sono i figli che scendono

Qualche idea per i genitori in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.

in campo, ma **i genitori sono l'allenatore che ha spiegato la tattica migliore per vincere.** Come ricorda una piccola storia:

C'era una volta un bambino, che a scuola teneva sempre chiuso il pugno della mano sinistra. Quando era interrogato dalla maestra, si alzava e rispondeva tenendo il suo pugno chiuso; scriveva, con la destra, e conservava il pugno sinistro sempre ben chiuso. Un giorno la maestra gli chiese il perché di questo atteggiamento. Il bambino non voleva rispondere, ma poi, dietro le insistenze della maestra e soprattutto per accontentare i compagni di scuola, decise di svelare il segreto.

«Quando ogni mattina parto da casa per venire a scuola, mia madre, mi stampa sul palmo della mano sinistra un forte bacio e poi, chiudendomi la mano, mi dice sorridendo: "Bambino mio, tieni sempre ben chiuso qui nella tua mano il bacio di tua madre!". Per questo tengo sempre il pugno chiuso: c'è il bacio della mia mamma dentro».

I figli devono avere l'assoluta certezza che **i genitori sono sempre pronti ad aiutare se insorgono problemi, che sono a contatto con gli insegnanti, alleati nell'impresa che ha come posta il loro futuro.**

2. La passione di imparare. È la voglia di crescere, la curiosità, il senso d'importanza del periodo scolastico e l'utilità della formazione mentale. **Insieme alla giusta ambizione di riuscire.**

3. L'organizzazione. I genitori devono "esplorare i modi" con i figli, **aiutarli concretamente** nella preparazione degli "strumenti", del diario, **verificare compiti e lezioni.**

Fissare i loro orari scolastici in un luogo visibile in cucina e anche in ufficio. È come proclamare: «Sei importante per noi!».

4. La sicurezza di base. Per riuscire è **vitale la fiducia in se stessi, nei genitori e negli insegnanti.** A scuola ci si espone e si viene "misurati", c'è il rischio di sbagliare. Tutto questo è da mettere in conto, **insieme alla ragionevole certezza di potercela fare.**

5. La capacità di concentrazione e la calma emotiva. I ragazzi affrontano la scuola perlopiù in un periodo di sconvolgimento fisiologico e psicologico. Devono essere



...Genitori ed insegnanti alleati nell'impresa che ha come posta il futuro degli alunni.